



Comune di Oristano

Comuni de Aristanis

IV SETTORE

Sicurezza – Protezione Civile

Ufficio Permanente di Protezione Civile

Tel. 0783 791518

RISCHIO INDUSTRIALE

INFORMATIVA SULLE

MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE DA ADOTTARSI PER RIDURRE LE CONSEGUENZE IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE DOVUTO ALLA PRESENZA DELLO STABILIMENTO ULTRAGAS TIRRENA

(INFORMAZIONI EX ART. 22, COMMA 4, D.LGS. 334 DEL 17 AGOSTO 1999)

IL RESP. UFFICIO PERMANENTE PROTEZIONE CIVILE

-Dott. Ing. Alessandra Pala -

II DIRIGENTE DEL IV SETTORE

- Dott. Ing. Walter Murru -

PRESENTAZIONE

La presente informativa, indirizzata **alla popolazione residente o fluttuante per ragioni di lavoro nelle tre zone a rischio di incidente rilevante di seguito individuate**, ha lo scopo di mettere in condizione di conoscere il rischio a cui essa è esposta, i segnali d'allarme e di cessato allarme in caso di incidente ed i comportamenti da assumere in caso di emergenza, dovuti alla **presenza in prossimità della propria abitazione o sede di lavoro, dell'Ultragas Tirrena**, azienda la cui attività ricade tra quelle previste dall'art. 2, comma 1, del D.lgs. n 334 del 17/08/1999.

Le informazioni ivi contenute sono state stralciate dal **Piano di Emergenza Esterno (PEE)** predisposto dalla Prefettura nel 2007, il quale, come disposto dall'art. 20 del suddetto decreto, ha lo scopo di prevenire o limitare i danni che possono verificarsi nelle aree esterne allo Stabilimento a seguito di eventuali incidenti rilevanti.

Il CTR, Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi, ha valutato positivamente le misure di sicurezza impiantistiche e gestionali adottate nel deposito dell'Ultragas e recepite dal PEE.

In attesa di eventuali aggiornamenti del Piano da parte della Prefettura, l'Ufficio Permanente di Protezione Civile di questo Comune, tramite alcuni dati trasmessi al Consorzio Industriale, ha provveduto ad effettuare una prima revisione e verifica sull'attuale presenza di attività industriali o artigianali nelle aree a rischio; ha inoltre preso atto di alcune piccole modifiche delle sezioni 3 e 4 dell'allegato V del D. Lgs. n. 334 del 17/08/1999, sopravvenute, in occasione della revisione delle stesse sezioni da parte dell'Ultragas, nel gennaio 2010.

Fanno parte integrante della presente informativa, gli allegati delle planimetrie delle zone interessate, **le schede di sicurezza che i titolari delle Ditte ricadenti nelle zone a rischio devono apporre in punti dell'azienda ben visibili ai lavoratori ed al pubblico**, e la scheda informativa di cui all'allegato V del D. Lgs. n. 334 del 17/08/1999 secondo i contenuti minimi previsti all'art. 22 comma 4 dello stesso decreto.

STRALCIO DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE)

In conformità con quanto stabilito dal suddetto Piano, sono stati ritenuti remoti gli scenari incidentali più gravosi, risultando credibili soltanto incidenti di lieve entità, per i quali i potenziali effetti sulla popolazione e per l'ambiente risultano i seguenti:

- irraggiamento dovuto a radiazione termica stazionaria, variabile ed istantanea;
- sovrappressione conseguente ad esplosione
- proiezione di frammenti

Sulla base di tali presupposti sono state individuate le **tre zone di pianificazione** che seguono, centrate sugli elementi pericolosi del deposito Ultragas (vedi cartografia allegata).

Prima Zona: distanza da 0 a 70 metri - Zona di impatto sicuro

Ditte presenti: Ultragas

L'attuazione delle misure di protezione all'interno di tale zona devono essere adottate dalla Ditta Ultragas e prevedono l'immediata evacuazione secondo le direttive del gestore dello stabilimento.

Seconda Zona: distanza da 70 a 110 metri – Zona di danno

Ditte presenti:

Lotto 52:	Pistis Giovanni (off. Meccanica) – Via Parigi
Lotto 53	Pippia Giuseppe (off. meccanica) – Via Parigi
Lotto 54:	Piras (serrande metalliche) – Via Parigi
Lotto 55:	TOP INFISSI Srl – Via Bruxelles
Lotto 55:	Autocarrozzeria (Valentino Orrù – Via Parigi
Lotti 71/72:	I.P.O. (industria prefabbricati) – Via Parigi

Coloro che si trovassero in questa zona, qualora si verificasse una situazione di allarme, che sarà in caso segnalata da un avvisatore acustico (prolungato e modulato suono di sirena), dovranno

cessare immediatamente ogni attività, mettere in sicurezza gli impianti utilizzati e disattivare gli eventuali gruppi elettrogeni in dotazione.

Di seguito dovranno ripararsi al chiuso, rifugiandosi nella parte dello stabilimento opposto rispetto a quello su cui si trova lo stabilimento Ultragas, fatta salva la necessità di un'eventuale evacuazione secondo le indicazioni impartite dalla Questura, da disporsi al momento in base alla situazione contingente, e le precauzioni indicate nelle schede di sicurezza allegate.

Terza Zona: distanza da 110 a 265 metri – Zona di attenzione

Ditte presenti:

Lotto 50: Proprietà Gruppo Tuo S.p.A. (ExVip Sardegna) – Via Parigi.

Aziende attive:

AF Sardegna S.r.l.

Vip Catering

Italian Sea Food

Lotto 51: A.T.I. De Vizia/ Derichebourg San Germano – Via Parigi

Lotto 55: Autofficina De Muro Roberto – Via Bruxelles

Lotto 69: F. Ili Nonnis – Via Parigi

Lotto 70: Difarma – Via Parigi (attività cessata)

Lotto 82: Soc. Coop. Costruzioni metalliche – Via Bruxelles

Lotto 83: Ditta Carboni Antonello – Via Bruxelles

Lotto 84: Super Car di Cardias Giancarlo – Via Bruxelles

Lotto 85 - 86: COBUS 90 – Via Bruxelles

Lotto 88: Ditta Renato Bacchion - Via Bruxelles

Lotto 89: GROSSI s.a.s. – Via Bruxelles

Lotto 90: SIMEC S.p.A. - Via Bruxelles

Lotto 90: Coop. Sacro Cuore - Via Bruxelles

Lotto 90: proprietà Bongiovanni e Medda – Via Parigi

Lotto 91: Marongiu (off. Rettifiche) - Via Bruxelles

Lotto 94: Agricola Sarda SRL – Via Parigi

Lotto 118: ENEL – Via Bruxelles (TRASFERITO)

Lotto 119: Tecnoambiente S.r.l. – Via Parigi

Per coloro che si trovassero in questa zona, in caso di incidente, che sarà in caso segnalato da un avvisatore acustico (prolungato e modulato suono di sirena), si ritiene sufficiente pianificare il riparo al chiuso, rifugiandosi nella parte dello stabilimento opposto rispetto a quello su cui si trova lo stabilimento Ultragas, fatta salva la necessità di un'eventuale evacuazione secondo le indicazioni impartite dalla Questura, da disporsi al momento in base alla situazione contingente, e le precauzioni indicate nelle schede di sicurezza allegate.

Modalità operative di evacuazione per tutte le zone a rischio:

Qualora, sulla base delle disposizioni impartite dalla Questura, fosse necessario procedere all'evacuazione, è di fondamentale importanza che le persone coinvolte vengano fatte allontanare a piedi dalle zone a rischio, per non offrire possibili fonti di innesco attivo ad eventuali nubi di gas da parte di veicoli a motore.

Allegati del PEE:

(Essendo stati stralciati direttamente dal PEE della Prefettura, conservano la loro originaria denominazione. Poiché se ne riportano soltanto alcuni, la loro elencazione non appare sequenziale)

- **Cartografia:**
 - Cartografia A.2: Planimetria Generale Zona Industriale – Scala 1: 4000
 - Cartografia A.4: Inquadramento territoriale ed aree a rischio – Scala1: 2500
- **Segnaletica di sicurezza per le Ditte ricadenti all'interno delle zone a rischio:**
 - Scheda E.1: Provvedimenti di auto protezione in caso di allarme generale
 - Schede E.2: Provvedimenti di auto protezione in caso di rilascio tossico
 - E.2.a – Durante il rifugio al chiuso
 - E.2.b – In caso di ordine di evacuazione
 - E.2.c – Al cessato allarme
 - Schede E.3: Provvedimenti di auto protezione in caso di incendio o esplosione
 - E.3.a – Durante il rifugio al chiuso
 - E.3.b – In caso di ordine di evacuazione
 - E.3.c – Al cessato allarme
- **Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori (Sezioni 1, 2 ,3 ,4, 5, 6, 7, allegato V D. Lgs. 17/08/1999).**